BARZAGO - Discussa in Assise l'interpellanza della minoranza sul fabbisogno produttivo

«Costruire nel Parco della Valletta non è progresso»

BARZAGO (rl5) Dopo la polemica dello scorso Consiglio comunale, è stata finalmente discussa, nella serata di giovedì 18 dicembre, l'interpellanza in merito alle manifestazioni d'interesse relative al fabbisogno produttivo, presentata lo scorso 6 novembre dal gruppo consiliare di minoranza «Il Paese Barzago».

Nell'interpellanza viene chiesto di conoscere linee di indirizzo e intendimenti dell'Amministrazione in merito alle quattro istanze presentate e che hanno ricevuto parere positivo. Inoltre, il gruppo di minoranza ha chiesto di avere maggiori dettagli sulle complessità rispetto alle istanze presentate da due società – Bonacina Srl e Novastilmec – nonché sull'iter amministrativo che il Comune sta attuando per superare le criticità.

«Ribadisco che questa maggioranza non ha mai scelto di sottostare a condizionamenti politici esterni.



Il Consiglio comunale di Barzago, riunitosi giovedì scorso per l'ultima Assise dell'anno

Lavoriamo sempre mirando al bene della comunità, nel rispetto di norme e leggi vigenti - ha esordito la sindaca **Melissa Cereda**, riagganciandosi alle polemiche dell'Assise precedente - Se un privato cittadino venisse a chiedere un aiuto al Comune, l'Amministrazione cercherebbe di venirgli incontro nei limiti prescritti dalle norme, perché l'obiettivo principale delle istituzioni deve essere il bene comune».

La prima cittadina ha proseguito affrontando il punto successivo: «Per quanto riguarda la seconda richiesta, inerente alle criticità emerse, specifico che le difficoltà riscontrate sono legate al Piano di Governo del Territorio, così come è stato elaborato negli ultimi 30 anni. Con lo strumento presente ci troviamo a dover ragionare entro determinati parametri».

In seguito, il vicesindaco **Emanuele Mauri** ha preso la parola, aggiungendo: «Abbiamo sempre rispettato i canoni del Pgt nel corso degli anni, con un sempre maggiore risparmio del territorio. Di conseguenza, dagli anni '90 in questo paese non è stato costruito più nulla. Oggi Barzago non ha spazi utilizzabili, anzi, pare che la Provincia di Lecco intenda chiedere un'ulteriore riduzione».

Riprendendo le dichiarazioni precedenti, il capogruppo di minoranza **Michele Bianco** ha espresso alcune perplessità «Non è vero che in 30 anni non è stato fatto nulla. La più grande operazione di rigenerazione urbana risale al periodo delle nostre Amministrazioni. Si pensi all'ex area Fantic, che ha attraversato un gigantesco processo di riqualificazione, oppure alle delibere sulle società Sironi Auto, Tilsa ed Elettrosystem. Mi pare ingiusto affermare che sia stato ingessato tutto. Bisogna rispettare le norme che il Comune recepisce dalle istituzioni europee, nazionali e provinciali. Costruire dentro il Parco della Valletta non può definirsi progresso. Oggigiorno non si può ignorare la sostenibilità ambientale, soprattutto in un paese che tiene alla qualità della vita dei residenti».